

COMANDO OPERAZIONI IN RETE

UFFICIO AMMINISTRAZIONE

Sezione Gestione Contratti e Acquisti

C.F. 96451060584

Via Stresa 31/B – 00135 ROMA

Posta elettronica: cor@cor.difesa.it

Posta elettronica certificata: cor@postacert.difesa.it

Lettera di Ordinanza n. 154

Roma, 15/10/2025

Ditta Aruba S.p.A.

Via San Clemente - 24036 – Ponte San Pietro (BG)

pec: ufficiogare@aruba.pec.it

Oggetto: GARA 134 – Implementazione piattaforma virtualizzazione Open Source per erogazione servizi non Mission Critical. CUP D87H25001410001. Cap 7115/1- E.F. 2025- CIG B81130CDC5 - RDO 5596632

Codesta Ditta, si obbliga ad eseguire la sottototata fornitura/prestazione, comprensiva dei relativi costi per la sicurezza, pari a euro 327,50 come da citata R.D.O:

Descrizione	Quantità	Prezzo Unitario	Imponibile
Implementazione piattaforma virtualizzazione Open Source per erogazione servizi non Mission Critical, come da Requisito Tecnico e dettaglio prezzi in allegato.			€. 32.750,00
Esonero deposito cauzionale -1%			€. 327,50
Totale Imponibile			€. 32.422,50
Iva 22%			€. 7.132,95
Totale			€. 39.555,45

1. La presenta commessa, per tutto quanto non previsto nella presente, si svolgerà sotto l'osservanza del Codice dei contratti di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, nr. 36;
2. La Ditta si impegna ad eseguire la fornitura/prestazione a sua cura, rischio e spese a decorrere dalla data concordata con il verbale/lettera di avvio dei lavori/opere/servizi inviata a codesta società dal Direttore di Esecuzione Contrattuale via PEC, anche a seguito di apposita riunione di coordinamento, accettata formalmente, e da restituire a questo ufficio, e dovrà essere conclusa entro il giorno il 15/11/2025, osservando tutte le norme e disposizioni indicate nella presente lettera di ordinazione.
3. Le clausole di revisione dei prezzi previste dall'articolo 60, comma 3 e comma 4, del Codice dei Contratti Pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, nr. 36, si intendono parte integrante della presente scrittura. Per i contratti relativi ai lavori, in deroga all'articolo 60 del decreto legislativo n. 36 del 2023, le variazioni di prezzo dei singoli materiali da costruzione, in aumento o in diminuzione, sono valutate dalla stazione appaltante soltanto se tali variazioni risultano superiori al cinque per cento rispetto al prezzo, rilevato nell'anno di presentazione dell'offerta.
4. In caso di inadempimento ai patti e agli obblighi contrattuali l'A.D., fatto salvo quanto previsto dal codice dei Contratti in ordine all'esecuzione in danno e alla risoluzione del rapporto contrattuale, applicherà una penalità del 1‰ (uno per mille) dell'importo contrattuale netto per ogni giorno di ritardo, fino al raggiungimento della percentuale massima del 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale netto.
5. La fattura elettronica dovrà essere obbligatoriamente emessa in data successiva all'ultimazione della fornitura/servizio ovvero successivamente agli esiti positivi delle procedure previste ai fini dell'accertamento della conformità della fornitura/servizio (verbale di verifica conformità) e comunque, previa richiesta di autorizzazione al seguente indirizzo email: uam.sa.sca.cs@cor.difesa.it, , ogni fattura dovrà essere compilata in maniera analitica nelle modalità richieste, come sopra specificato, e dovrà indicare il numero di protocollo del presente ordinativo e il numero di CIG e CUP, la causale come da oggetto presente lettera e l'annotazione "SCISSIONE DEI PAGAMENTI". La stessa dovrà essere intestata ed inviata a: COMANDO PER LE OPERAZIONI IN RETE – SERVIZIO AMMINISTRATIVO - Via Stresa, n. 31/b – 00135 ROMA Codice Fiscale 96451060584. Codice Ufficio ai sensi dell'articolo 3, del Decreto MEF n. 55 del 3 aprile 2013 in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica 2SR075.
6. La Ditta si obbliga al rispetto dei "Patti di integrità" sottoscritti in sede di presentazione dell'offerta ai sensi dell'art. 1 comma 17 Legge 190/2012. Tali provvedimenti, allegati al presente atto, ne costituiscono parte

integrante, sostanziale, e pattizia ed il mancato rispetto degli stessi determinerà la risoluzione del presente atto negoziale.

7. Il pagamento, dedotte le eventuali penalità di cui la Ditta si sia resa passibile, verrà effettuato, su presentazione di regolare fattura, dalla **Tesoreria Provinciale dello Stato**, a mezzo di bonifico on-line sul conto corrente bancario/postale che codesta Ditta avrà cura di comunicare nell'ambito della dichiarazione di cui alla legge 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, previa verifica di buona esecuzione/collaudato ed accettazione di quanto richiesto; **Si precisa che il pagamento effettuato al netto dell'IVA ove applicabile entro il termine massimo di gg. 60 (sessanta) dalla data di presentazione della fattura. Esso è tuttavia subordinato all'esito positivo dell'accertamento effettuato sulla veridicità di quanto dichiarato in merito alla regolarità contributiva (DURC).**
8. L'IVA, qualora dovuta, è a carico dell'Amministrazione Difesa e, ai sensi dell'art. 1 comma 629, lettera b), della Legge 190/2014, sarà trattenuta da questa Stazione Appaltante per il successivo versamento all'erario.
9. Il presente affidamento trova copertura finanziaria con risorse attestate sul capitolo di bilancio 7115/1 dell'E.F. 2025 mediante apertura di credito a favore del Funzionario Delegato dell'Ufficio Generale Centro di Responsabilità Amministrativa (UGCRA).
10. **La fornitura di eventuali materiali dovrà essere effettuata a cura di codesta Ditta presso il magazzino di questo Comando sito in Viale Castro Pretorio, 57 – 00185 Roma, indicando la codifica NATO dei materiali, previo contatto telefonico con il Mar.Ca. Alfredo MILITANO al seguente numero di telefono 06-46914523 - e-mail: consegnatario2@cor.difesa.it.**
11. **Direttore dell'Esecuzione Contrattuale (D.E.C.): Ten. Giovanni MANDOLINO tel. 06/469124540 – mail: c4.urdc.sr.npip.cn@cor.difesa.it**
12. **Nell'ambito della fornitura oggetto del presente accordo/contratto, la Ditta si impegna ad operare nel rispetto delle politiche e procedure di sicurezza delle informazioni in essere presso l'Amministrazione e la sede stanziale di questa. L'Amministrazione sarà tenuta a mostrare all'operatore economico le predette politiche e procedure in caso di richiesta da parte dello stesso.**
13. La Ditta si impegna a mantenere riservata, anche al termine del presente atto, qualsiasi informazione, sia essa in forma verbale, elettronica o cartacea, di cui venga a conoscenza durante o per l'erogazione del servizio/fornitura oggetto del presente contratto/ordine di acquisto.
La presente obbligazione di riservatezza non si applica alle informazioni che: (1) siano di dominio pubblico al momento della loro comunicazione; (2) siano state sviluppate autonomamente dalla Ditta; (3) siano divenute di dominio pubblico senza alcuna responsabilità da parte della Ditta, successivamente alla loro comunicazione da parte dell'Amministrazione alla Ditta; (4) siano già nella disponibilità della Ditta al momento della loro comunicazione da parte dell'Amministrazione e non siano gravate da alcun obbligo di riservatezza; (5) siano state comunicate a terzi da parte dell'Amministrazione senza alcun obbligo di riservatezza per i terzi; (6) siano state divulgate, per le quali l'Amministrazione ha espresso il suo consenso alla diffusione. In aggiunta a quanto sopra previsto, la Ditta può liberamente comunicare le suddette informazioni in caso di richieste derivanti da un'Autorità Giudiziaria. L'Amministrazione è a conoscenza del fatto che qualora la Ditta dovesse svolgere la propria attività commerciale nella ricerca e nell'analisi dei servizi I.T., la presente obbligazione di riservatezza non si applicherà ad ogni informazione ottenuta dalla Ditta attraverso ricerche, analisi, consulenze provenienti da fonti diverse dall'Amministrazione, ivi compresi i dipendenti che ricevono informazioni ai sensi del presente contratto.
14. Nella fase di accertamento delle autocertificazioni, rese secondo quanto richiesto dall'articolo 94 del D.Lgs. 36 del 31 marzo 2023, nel caso di discordanza ovvero di dichiarazioni mendaci, il presente atto negoziale si riterrà **unilateralmente annullato**; inoltre questa stazione appaltante procederà alla prevista segnalazione all'Autorità Competente.

IL CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO

Brig.Gen. Maurizio LAMBIASE

(Documento firmato digitalmente)

FIRMA PER ACCETTAZIONE

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA

(Documento firmato digitalmente)

COMANDO PER LE OPERAZIONI IN RETE



REQUISITO TECNICO OPERATIVO

RELATIVO ALLA

Implementazione ambiente di virtualizzazione open source

Edizione Giugno 2025



Comando per le Operazioni in Rete
Ufficio Reti e Data Center

PREDISPOSIZIONE DEL DOCUMENTO

Redatto da	Data
Comando Operazioni in Rete	23.06.2025
Reparto C4	
URDC	

**LISTA
REVISORI**

Ufficio/Sezione/Nominativo
Ufficio Reti e Data Center – Sezione Reti – TEN MANDOLINO



Comando per le Operazioni in Rete
Ufficio Reti e Data Center

**REGISTRO DELLE
REVISIONI**

Revisione	Data	Capitoli/paragrafi modificati	Osservazioni

QUESTO DOCUMENTO È COSTITUITO DA 5 (cinque) PAGINE TOTALI



Comando per le Operazioni in Rete

Ufficio Reti e Data Center

1. OBIETTIVI

Il presente documento è finalizzato all'acquisizione di servizi professionali per l'implementazione di una piattaforma di virtualizzazione *open source* per l'erogazione di applicazioni non "mission critical" di pertinenza del Ministero della Difesa.

2. SITUAZIONE "AS IS"

Nell'ambito delle linee strategiche perseguite dall'Amministrazione Difesa, è prioritario il progressivo superamento dell'utilizzo di soluzioni proprietarie a favore di architetture *open source*, al fine di conseguire maggiore autonomia tecnologica, sostenibilità economica e controllo diretto degli asset informatici.

In tale contesto, è stata definita un'architettura applicativa di riferimento, completamente basata su tecnologie *open source*, che rappresenta il supporto base per il processo di reingegnerizzazione degli applicativi non "mission critical", ritenuti prioritari nell'ambito del Piano Operativo per la Digitalizzazione del Ministero della Difesa.

L'architettura software standard aderente alle policy Cyber Defence Capability (CDC) prevede una segmentazione in tre layer funzionali: Front-end, Back-end e Database.

Attualmente, l'erogazione dei servizi applicativi è erogata da un'infrastruttura di virtualizzazione basata su software proprietari. Tale scelta, sebbene al momento necessaria per garantire continuità operativa e resilienza, espone l'Amministrazione al rischio di vendor lock-in e alla conseguente dipendenza da soluzioni tecnologiche non sempre allineate con i principi di sovranità digitale nazionale ed europea e ottimizzazione delle risorse.

Da queste considerazioni emerge la necessaria esigenza di valutare e sperimentare soluzioni di virtualizzazione *open source* in grado di garantire prestazioni equivalenti, maggiore flessibilità e aderenza ai requisiti di sicurezza previsti per i sistemi della Difesa.

3. SITUAZIONE "TO BE"

Dovrà essere progettato e implementato un ambiente sperimentale, concepito per essere replicabile in contesti operativi, finalizzato allo sviluppo e all'erogazione di servizi applicativi non "mission critical". La piattaforma dovrà garantire:

- **Aderenza ai più recenti paradigmi dell'ingegneria del software**, quali l'architettura a microservizi e la containerizzazione;
- **Pieno supporto alle metodologie di sviluppo sicuro**, secondo i principi del *Security by Design* e dei modelli DevSecOps;
- **Compatibilità con le pratiche di sviluppo Agile**, al fine di favorire iterazioni rapide, feedback continui e miglioramenti incrementali.

A partire dalla personalizzazione di una piattaforma di virtualizzazione *open source*, particolare attenzione dovrà essere posta all'interfaccia di gestione, con l'obiettivo di massimizzarne l'usabilità e ridurre al minimo l'impatto sull'operatività del personale attualmente impiegato in qualità di amministratore di sistema.

La piattaforma di virtualizzazione *open source* individuata come base di partenza è la suite



Comando per le Operazioni in Rete

Ufficio Reti e Data Center

“OpenStack”, che sarà implementata su asset hardware dedicati all’interno di un ambiente Datacenter.

Il progetto prevede la definizione del Low Level Design dell’architettura, comprensiva della modellazione dei servizi e delle configurazioni di rete.

All’interno di tale ambiente dovranno essere installate, configurate e personalizzate le componenti ed i moduli software necessari all’implementazione della piattaforma.

Contestualmente, sarà predisposto un ambiente di testing comparativo (playground) finalizzato alla valutazione di diverse soluzioni open source presenti sul mercato. L’obiettivo è confrontarne le prestazioni, l’affidabilità, la semplicità di gestione e l’interoperabilità, nonché verificarne la resilienza e la capacità di garantire alta disponibilità attraverso specifici test di benchmark.

Tali test includeranno prove di migrazione di ambienti selezionati, verifica delle performance in scenari di carico e stress, nonché valutazione delle interfacce di gestione e orchestrazione in termini di usabilità e coerenza con i requisiti di sicurezza e governance propri del comparto Difesa.

Le evidenze raccolte da questa attività sperimentale costituiranno la base per una valutazione tecnica e strategica volta a supportare le scelte future in materia di virtualizzazione e gestione di ambienti cloud-native open source.

4. DESCRIZIONE OBIETTIVO

L’obiettivo si concretizza nell’acquisizione di servizi professionali di supporto tecnico specialistico per l’esecuzione delle attività di progettazione installazione e configurazione e personalizzazione dei prodotti di virtualizzazione open source OpenStack su infrastruttura hardware dedicata resa disponibile dall’Amministrazione Difesa.

Nell’ambito dell’attività, dovrà essere garantita la possibilità di eseguire le attività descritte anche in aree classificate.

5. REQUISITI TECNICO-FUNZIONALI

Il servizio oggetto di fornitura dovrà garantire le prestazioni di supporto specialistico “on-site”, che preveda le seguenti figure professionali:

- Project Manager (10 gg/uomo);
- System Integrator (20 gg/uomo);
- Technical Specialist (40 gg/uomo);
- Technical Instructor (2 gg/uomo);

Il personale di supporto sopra indicato dovrà eseguire, di massima, le seguenti attività:

- Raccolta dei requisiti e definizione del documento esecutivo del Low Level Design;



Comando per le Operazioni in Rete

Ufficio Reti e Data Center

- Predisposizione configurazioni della rete e dei server secondo progetto esecutivo;
- Attivazione dei processi di installazione secondo Best Practices – Configurazione Networking – Storage – Sistemi Operativi;
- Installazione prodotti individuati su hardware dedicato reso disponibile dal COR con il supporto del personale tecnico del COR;
- Configurazione ambiente di virtualizzazione in basi alle specifiche concordate;
- Test di migrazione virtual machine, storage e container;
- Predisposizione utenze con relativi ruoli e permessi, attestazione reti di comunicazione e creazione repository immagini;
- Test comparativi di performance;
- Migrazione di un servizio (che sarà indicato dal personale del COR) in modalità monolitica con creazione VM (a 3 layer – Presentation, Application, DB) e di un servizio su piattaforma a container (a 3 layer – Front End, Back End, DB);
- Erogazione formazione sugli ambienti installati con descrizione delle caratteristiche e funzionalità;

La ditta dovrà altresì fornire TUTTO il software di virtualizzazione necessario a realizzare la piattaforma open source in questione.

Al termine dei test funzionali la Ditta dovrà fornire un documento tecnico riportante:

- Design architettura realizzata;
- Report dei moduli software utilizzati e relative versioni e configurazioni, con indicazione dei manuali installativi e operativi di riferimento;
- Report dei test effettuati e risultati ottenuti.

OGGETTO: Tracciabilità dei flussi finanziari - L. 136 del 13 agosto 2010, art. 3 (GURI n. 196 del 23 agosto 2010).

DICHIARAZIONE

(ex D.P.R. N.445 del 28 dicembre 2000)

In relazione a quanto in oggetto, la sottoscritta SUSANNA SANTINI, nata a BIBBIENA (AR) il 07/01/1960, residente in BIBBIENA (AR) LOC. CASE SPARSE FARNETA n. 50, in qualità di PRESIDENTE DEL CDA della società Aruba S.P.A. con sede legale in via SAN CLEMENTE NR. 53 PONTE SAN PIETRO (BG), Partita IVA 01573850516, C.F. 04552920482, tel. 0575/0505

DICHIARA

- di assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3, commi 7 e 8, della legge 13 agosto 2010, n. 136;
- di assumere gli obblighi connessi con l'identificazione dei lavoratori previsti dall'art. 18, comma 1, lettera n), del D.Lgs. 81/2008, così come integrato dall'art. 5 della legge n. 136/2010.

Istituto bancario: BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A. sita in Via Guido Monaco, 74 – Arezzo 1

IBAN IT 19 Q 01005 14100 00000000455

GENERALITA' DELEGATO/I AD OPERARE SUL CONTO:

Nome e Cognome	Luogo e data di Nascita	Residenza	Codice Fiscale	Carica
Susanna Santini	BIBBIENA (AR) il 07/01/1960	BIBBIENA (AR), Case sparse Farneta 50, Cap 52011	SNTSNN60A47A851V	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Stefano Cecconi	BIBBIENA (AR) il 06/11/1978	BIBBIENA (AR), Case sparse Farneta 50, Cap 52011	CCCSFN78S06A851C	Amministratore Delegato

La società si impegna a comunicare all'Ente ogni eventuale variazione relativa al/i predetto/i conto/i corrente/i e ai soggetti autorizzati ad operare su di esso/i.

La società accetta che l'Ente provveda alla liquidazione del corrispettivo contrattuale, a mezzo bonifico bancario sull'Istituto di credito o su Poste Italiane S.p.A. e sul numero di conto corrente dedicato indicato nella presente clausola, secondo quanto disposto dal contratto in questione, sulla base della consuntivazione dei servizi/forniture effettivamente prestati.

Ponte San Pietro, li 16/09/2025

Firmato digitalmente

MINISTERO DELLA DIFESA
COMANDO PER LE OPERAZIONI IN RETE
PATTO DI INTEGRITA'

OGGETTO: GARA 134– Implementazione piattaforma virtualizzazione Open Source per erogazione servizi non Mission Critical. CUP D87H25001410001. CAP 7115/1 - EF. 2025.

tra

il Comando per le Operazioni in Rete - Ufficio Amministrazione

e

la Ditta Aruba S.p.A. (di seguito denominata Ditta) con sede legale in Via SAN CLEMENTE n. 53, CAP 24036, PONTE SAN PIETRO (BG); Cod. Fiscale Impresa 04552920482 e P. IVA 01573850516; tel. 0575/0505; rappresentata da SUSANNA SANTINI nata a BIBBIENA (AR) il 07/01/1960 C.F. SNTSNN60A47A851V residente a BIBBIENA (AR), Via C.S. Farneta 50 CAP 52011 nella sua qualità di Presidente del CDA dell'impresa e legale rappresentante

Il presente documento deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante alla gara in oggetto. La mancata consegna del presente documento, debitamente sottoscritto, comporterà l'esclusione automatica dalla gara.

VISTO

- la legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 avente per oggetto il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il “Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici”;
- il Protocollo d'intesa siglato tra il Ministero dell'Interno e l'Autorità Nazionale Anticorruzione il 15 luglio 2014;
- il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 recante “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari” convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- il Protocollo d'intesa siglato tra il Ministero dell'Interno e l'Autorità Nazionale Anticorruzione il 15 luglio 2014;
- il “Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei

- Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento” emanato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera del 9 settembre 2014;
- il “Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della Difesa” approvato dal Ministro della Difesa il 22 marzo 2018;
 - il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione approvato con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, e relativi allegati;
 - il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2023-2025 del Ministero della Difesa;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

- Art. 1** - Il presente Patto d’integrità stabilisce la formale obbligazione della Ditta che, ai fini della partecipazione alla gara in oggetto, si impegna:
- a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell’assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
 - a segnalare alla stazione appaltante qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l’esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto;
 - ad assicurare che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla gara per limitare o eludere la concorrenza e, comunque, di non trovarsi in altre situazioni ritenute incompatibili con la partecipazione alle gare dal Codice degli Appalti, dal Codice Civile o dalle altre disposizioni normative vigenti;
 - ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti;
 - a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell’esercizio dei compiti loro assegnati;
 - a denunciare alla Pubblica Autorità competente ogni irregolarità o distorsione di cui sia venuta a conoscenza per quanto attiene l’attività di cui all’oggetto della gara in causa.

Il legale rappresentante della Ditta, inoltre, dichiara: - di non aver conferito incarichi ai soggetti di cui all’art. 53, comma 16- ter, del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, così come integrato dall’art. 21 del D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e di non aver stipulato contratti di lavoro subordinato o autonomo con i medesimi soggetti; - di essere consapevole che, qualora emerga la violazione del suddetto divieto verrà disposta l’immediata esclusione dalla partecipazione alla procedura di affidamento.

Art. 2 - La Ditta prende nota e accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, comunque accertato dall’Amministrazione, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- esclusione del concorrente dalla gara;
- escussione della cauzione di validità dell’offerta;
- risoluzione del contratto;
- escussione della cauzione di buona esecuzione del contratto;
- esclusione del concorrente dalle gare indette dalla stazione appaltante per 5 anni.

Art. 3 – Fermo restando quanto previsto dai precedenti articoli 1 e 2, in aderenza alle prescrizioni in materia di anticorruzione contenute nel d.l. 90/2014 convertito dalla l. 114/2014 e ss.mm.ii.:

- la Ditta si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Stazione appaltante di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell’imprenditore, degli

organi sociali o dei dirigenti di impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto. Ne consegue, pertanto, che il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 c.c., qualora la mancata comunicazione del tentativo di concussione subito risulti da una misura cautelare o dal disposto rinvio a giudizio, nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, per il delitto previsto dall'art. 317 c.p.;

- la Stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p..

Nei casi di cui al presente articolo, l'esercizio della potestà risolutoria da parte della Stazione appaltante è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione. La Stazione appaltante, pertanto, comunicherà la propria volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa al Responsabile per la prevenzione della corruzione che ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione. Quest'ultima potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione appaltante ed impresa aggiudicataria, alle condizioni di cui al d.l. 90/2014.

Art. 4 - Il contenuto del Patto di integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto. Il presente Patto dovrà essere richiamato dal contratto quale allegato allo stesso onde formarne parte integrante, sostanziale e pattizia.

Art. 5 - Il presente Patto deve essere obbligatoriamente sottoscritto in calce ed in ogni sua pagina, dal legale rappresentante della Ditta partecipante ovvero, in caso di consorzi o raggruppamenti temporanei di imprese, dal rappresentante degli stessi e deve essere presentato unitamente all'offerta. La mancata consegna di tale Patto debitamente sottoscritto comporterà l'esclusione dalla gara.

Art. 6 - Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del Patto d'integrità fra la Stazione appaltante ed i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Ponte San Pietro, 16/09/2025

Per la Ditta:

**Il legale rappresentante
(sottoscrizione digitale)**

Ai fini della validità dell'offerta, la stessa va presentata seguendo lo schema seguente.

Per informazioni a carattere amministrativo-procedurale:

SCHEMA DI OFFERTA

Allo **COMANDO OPERAZIONI IN RETE**
Ufficio Amministrazione - Sezione Gestione
Finanziaria e Contratti
Via Stresa, 31/B

Oggetto: GARA 134 – Implementazione piattaforma virtualizzazione Open Source per erogazione servizi non Mission Critical. CUP D87H25001410001. EF. 2025 - Importo massimo previsto 32.144,12 (trentaduemilcentoquarantaquattro/12) IVA Esclusa

La sottoscritta SUSANNA SANTINI nata a BIBBIENA (AR) il 07/01/1960 C.F. SNTSNN60A47A851V residente a BIBBIENA (AR), Via C.S. Farneta 50 CAP 52011 nella sua qualità di Presidente del CDA dell'impresa Aruba S.p.A. con sede legale in Via SAN CLEMENTE n. 53, CAP 24036, PONTE SAN PIETRO (BG); Cod. Fiscale Impresa 04552920482 e P. IVA 01573850516; tel. 0575/0505; PEC: ufficiogare@aruba.pec.it; presenta la seguente offerta:

TIPOLOGIA	Qtà richieste	Capitoli	TOTALE COMPENSIVO COSTI SICUREZZA, come da offerta MEPA (A)
Implementazione piattaforma virtualizzazione Open Source per erogazione servizi non Mission Critical, come da R.T.O. in allegato.	COME DA R.T.O. ALLEGATO	€ 32.750,00	€ 32.750,00
N.B. ALLEGARE DETTAGLIO ANALITICO PREZZI OFFERTI SUDDIVISO PER COSTO UNITARIO DEI MATERIALI E/O ATTIVITA' DA SVOLGERE COME DA REQUISITO TECNICO IN ALLEGATO		ONERI DELLA SICUREZZA (a cura stazione appaltante qualora previsti non soggetti a ribasso) (B)	€ 0,00
		COSTI SICUREZZA a cura Ditta indicazione obbligatoria (solo da indicare) *	€ 327,50
		IMPORTO IMPONIBILE	€ 32.750,00
		IVA 22%	€ 7.205,00
		Totale Offerta	€ 39.955,00

* Ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 e del D.L. n. 70/2011 "Decreto sviluppo", è obbligatoria l'indicazione dei costi per la sicurezza.

La presente offerta ha validità fino al 31/12/2025.

L'OFFERENTE

 timbro e firma